

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

Gli operatori: gli stanziamenti non coprono l'aumento di richieste

# I Caf battono cassa per l'Isee

## “Boom di domande, servono 21 milioni di euro”

35.000

I Caf distribuiti  
sul territorio italiano  
per l'assistenza fiscale  
e previdenziale

6.000.000

Le richieste  
di certificazione Isee  
l'anno scorso. Nel 2019  
è in corso un boom

## REPORTAGE

MARIA ROSA TOMASELLO  
ROMA

**N**ei Caf mescolati alle casette basse e ai palazzoni dell'Ater, tra Pietralata e Tor Cervara, zone ad alto tasso di edilizia popolare addossate a via Tiburtina, l'indicatore di quello che sta per accadere è l'impenata di richieste di Isee, primo e fondamentale passo per richiedere il reddito di cittadinanza. «Solo ieri abbiamo servito 45 persone, questa mattina altre 25 - spiega Leo Sordini nella sede del Caf Uil di via Giuseppe Bellucci - Poi ci sono quelli che vogliono solo informarsi, soprattutto disoccupati attorno ai 50 anni, e i tanti pensionati al minimo, che chiedono come fare per avere l'integrazione. Immagino che dalla prossima settimana potremmo anche cominciare a inviare noi le domande. Aspettiamo che su questo sia fatta chiarezza».

«Al momento di certo sappiamo solo che dobbiamo fare l'Isee, e a farlo sono venuti in tanti» commenta Gioacchino Mancini del Patronato Epas-Caf Italia di via di Pietralata. Fabiano Epifani, bancario in pensione che accoglie gli utenti nella sede del Caaf Cgil di via Ripa Teatina, non lontano dal carcere di Rebibbia, conferma il boom: «Fino all'8 febbraio non abbiamo più appuntamenti e oggi siamo già a 19, ma l'Isee viene richiesto anche con altre motivazioni, in particolare qui per agevolazioni su tra-

sporto pubblico, bolletta energetica, asili nido. Siamo comunque aspettando di avere informazioni sulle modalità operative per presentare le richieste. Il patronato sta anche raccogliendo molte domande da chi vuole andare in pensione con Quota 100».

Per i 35 mila Centri di assistenza fiscale diffusi in modo capillare su tutto territorio, che elaborano ogni anno il 97% degli Isee (oltre 6 milioni nel 2018), è un aggravio di lavoro senza precedenti, e senza che il governo abbia ancora messo a disposizione i fondi necessari per il surplus di impegno. «Gli Isee vengono preparati dai Caf in convenzione con l'Inps, con una copertura di bilancio che da anni è di 82 milioni di euro nonostante il lavoro sia in aumento - spiega Mauro Soldini, coordinatore con Massimo Bagnoli della Consulta nazionale dei Caf. Il governo Gentiloni, ricorda, aveva stanziato con la precedente legge di Bilancio 20 milioni di euro una tantum per coprire le spese ulteriori determinate dalle pratiche per il Rei, soldi che sono bastati appena a coprire il lavoro svolto nel 2018 (pari a 101 milioni di euro). «Ora il decreto attuativo dice che per Isee e reddito si provvede con 20 milioni nel solo 2019 nel bilancio del ministero del Lavoro, quindi torneremo ai 102 milioni dello scorso anno: ma i conti non tornano perché noi abbiamo stimato un aumento di richieste di Isee fino a 7,5 milioni, non solo per il reddito di cittadinanza, ma anche per altre voci, come rot-

tamazione, stralcio e saldo o bonus bebè». E poiché ogni Isee viene coperto con 16,30 euro lordi, per 1,3 milioni pratiche in più servirebbero circa 21 milioni di euro.

Non solo: se ai Caf fosse richiesto anche di fare informazione, compilazione e trasmissione all'Inps delle domande, si tratterebbe di attività «per cui non è previsto alcuno stanziamento». «Noi siamo pronti e disponibili ad aiutare i cittadini - conclude Soldini - ma non possiamo lavorare gratis: aspettiamo a giorni la convocazione da ministero e Inps per un confronto tecnico e confidiamo nel fatto che sarà fatta chiarezza».

Nei patronati, intanto, è corsa alle pensioni anticipate. Solo ieri la delegazione Acli di via Iginio Giordani, a pochi metri dalla sede Inps Tiburtino, per esempio, ha contato dieci richieste per l'uscita con Quota 100. «È un numero significativo, vuol dire che la gente non stava aspettando che questo», commentano gli operatori. Nei primi due giorni dall'entrata in vigore del decreto, sono già 5.532 le domande arrivate all'Inps: 2062 inviate direttamente dai cittadini con il pin, 3.470 quelle presentate attraverso i patronati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Dir. Resp.: Maurizio Molinari

---



I Caf sono presi d'assalto per le certificazioni relative a reddito di cittadinanza e Quota 100